

Il «test» degli albergatori dell'Unione sottoposto al Servizio gestione strade
«Cartelloni vaghi e distribuiti male»

Segnali carenti I turisti si perdono

Perdersi in tangenziale a Trento: se per riuscirci, un residente in città deve quasi mettersi d'impegno, per un turista il rischio è più concreto di quanto si possa pensare.

Colpa di una segnaletica carente, soprattutto ora che l'accesso principale alla città e alle valli laterali arrivando dall'autostrada, è stato spostato da Trento centro a Trento sud.

Come perdersi sia davvero non solo possibile, ma addirittura probabile, lo ha toccato con mano l'Unat - l'associazione degli albergatori aderenti all'Unione commercio - che attraverso alcuni iscritti si è armata di digitale ed è salita in auto. Scoprendo così quanto sia difficile riuscire a imboccare la Gardesana e puntare a Campiglio, senza un minimo di esperienza o quantomeno conoscenza geografica. Cosa che un turista ha tutto il diritto di non possedere.

Alla rotatoria del Marinato cominciano i guai. L'unica indicazione riguardano Tione e la Val Rendena. Anche Comano, Bolzano, Padova, Bondone, Valle dei Laghi e Valle del Chiese. E poco prima, la Vigolana.

Ma se un automobilista poco pratico della zona dovesse puntare semplicemente a due delle maggiori destinazioni della provincia, si attacca. Garda e Campiglio, non pervenute. Come neppure Valsugana. Non è

Sole. E senza navigatore, o i nomi li leggi chiari da qualche parte, o la cosa si fa dura.

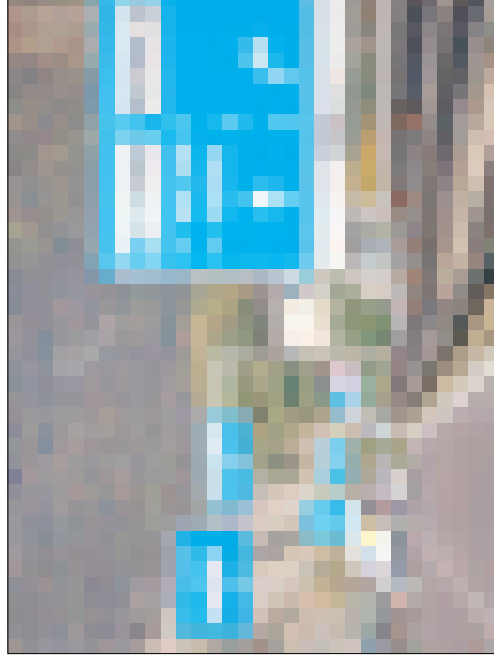
Per non dire beffarda progettazione verso nord: ogni indicazione precedente sparisce (e chi viaggia sa quanto sia importante trovare conferme sul fatto che si sta seguendo la strada giusta) fino all'imbocco delle gallerie di Predicastello. Dove compaiono magicamente le inedite Arco e Riva e ricompaiono Bondone, valle dei Laghi, Val Rendena e valle del Chiese. Peccato che poi all'uscita della galleria, della conferma del preavviso dato 1.300 metri prima, non vi sia più traccia: o Verona e Bolzano da un lato, o Trento centro a destra. Arco, Riva e le solite Rendena e Chiese, assolutamente inutili se uno già non sa che Campiglio è in Val Rendena e Storo in val del Chiese, e deve andare a Campiglio o Storo) rifanno capolino magicamente solo alla rotatoria di via Druso. Peccato che è tutto da vedere che l'automobilista sia casualmente uscito dalla tangenziale per riuscire a scorgervi.

Armati di foto come quelle che pubblichiamo, ieri l'Unat ha incontrato il Servizio gestione strade. Per migliorare la situazione. Perché i cartelli servono a chi in un posto non c'è mai stato. E va guidato a dovere.

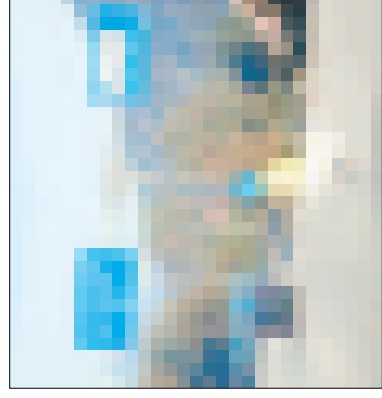
Le. Po.



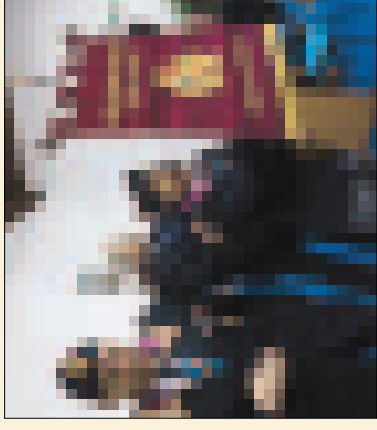
Parte del tour esemplificativo svolto dagli albergatori dell'Unat. In alto i segnali alla rotatoria del Marinato e qui a sinistra e qui a sinistra quelli presenti sopra la confluenza del Fersina con l'Adige prima del ponte di Ravina (foto Unat)



I cartelli di preavviso a Predicastello



Ma dopo la galleria, nessun avviso



Nuova sede Anps in via Perini intitolata al ricordo di Massarelli

Tantissimi agenti in congedo, altrettanti ancora in servizio, perché «poliziotti si rimane sempre, al di là della pensione», come ha spiegato il questore Giorgio Iacobone.

Tutti assieme, ieri mattina, per l'inaugurazione della nuova sede dell'Anps trentina, la sezione provinciale dell'Associazione nazionale polizia di stato. Una struttura che ha trovato spazio in via Perini, dove fino al trasferimento di tutti gli uffici in viale Verona, erano ospitate alcune sezioni, tra cui la Digos.

Spazi che da ieri hanno ripreso vita, nel ricordo di Francesco Massarelli, il maresciallo di polizia ucciso dai rapinatori durante una rapina alla Banca nazionale del lavoro, allora ospitata in via Mancini, il 27 settembre 1977. Massarelli era stato ucciso nel tentativo di bloccare all'uscita i quattro rapinatori, che avevano preso in ostaggio alcune persone. Non sparò proprio per non mettere a repentaglio la vita di questi, tra cui c'era anche il capo cassiere Piergiorgio Aloisi che - assieme all'agente delle volanti Antonino Calieri - è intervenuto alla cerimonia in ricordo del maresciallo medaglia d'oro al valor civile. All'inaugurazione hanno partecipato anche autorità come Dellai e Andreatta, il vescovo Bressan, il presidente dell'Anps nazionale Claudio Savarese e il direttore centrale delle Specialità di polizia Santi Giuffrè.